

KREATIV MOZART

JW ORCHESTRA

MARCO GOTTI: COMPOSER, ARRANGER AND REED PLAYER



**CLASSICA
DALVIVO**
Distribution

Live Jazz Concerts



Dopo molteplici collaborazioni nel campo della musica jazz e leggera, registra due LP con la *New Forties Big Band* in qualità di primo sax alto ("New Forties Big Band" e "Swing Planet", City records).

La frequentazione delle Big Band lo spinge allo studio della composizione e dell'arrangiamento, attraverso i quali in seguito riuscirà a concretizzare le proprie idee musicali e la propria creatività.

Collabora inoltre con il pianista Sante Palumbo in alcune trasmissioni televisive di Canale 5 e della TV Svizzera.

Nel campo della musica leggera ha inciso con Amii Stewart ("Lady to ladies", Rti) e con P. LYON (il brano "Happy Children" è venduto in migliaia di copie in tutto il mondo). Partecipa, talvolta in collaborazione con altri musicisti, talvolta con formazioni a proprio nome, a tour in Egitto, Tunisia, Marocco, Tenerife; suona in diversi festival jazz, tra i quali ricordiamo Torino, Bergamo, Bra, Iseo, Aosta, Ivrea, Alessandria, Bolzano, "Bergamo Scienza 2006", "Italian Jazz Graffiti 2008"; la sua attività lo porta poi in vari teatri e locali, tra cui Dekadenz (BZ), *Teatro filodrammatici città di Treviglio*, Bigio l'Oster (Altino BG), Monday jazzy nights (rassegna monografica di otto concerti al *Teatro delle Erbe*, direzione artistica di G.C. Porro), *Blue Note* di Milano (In collaborazione con "The Monte Carlo night orchestra").

Dal 2007 collabora con il pianista Enrico Intra che lo invita a realizzare, in occasione dell'apertura della stagione concertistica 2008-2009 al *Teatro Piccolo* di Milano, un tributo a Ennio Morricone: si tratta di arrangiamenti per Big Band delle più celebri musiche per film del compositore romano (il quale esprimerà personalmente il suo apprezzamento in occasione del concerto svoltosi il 7 dicembre 2008 presso il *Teatro Strehler*).

Dal 1996 dirige la **JW Orchestra**, con la quale ha prodotto parecchi progetti (visionabili su www.jworchestra.it) tra cui "Canzoni in Jazz", "Beatles Play Jazz", "Giuseppe Verdi Play Jazz", "Louis Armstrong Life Crossing", "Jazz and Movie", "Africa Jazz Travelling", "Jazz and Movie" composizioni originali dedicate ai 22 arcani maggiori, ai satelliti e alla musica sacra (Bach, Mozart, Haendel...), "**Quadri di un'esposizione**" ovvero composizioni di Modest Mussorgsky riarrangate da Marco Gotti stesso.

After numerous collaborations in the field of jazz and light music, Marco Gotti recorded two LPs with the *New Forties Big Band* as first alto sax ("New Forties Big Band" and "Swing Planet", City Records).

His work with the Big Band led him to study composition and arrangement, enabling him to give concrete form to his musical ideas and his creativity.

He has also collaborated with the pianist Sante Palumbo in several television programmes for Canale 5 and Swiss TV. In the field of light music, he has recorded with Amii Stewart ("Lady to ladies", RTI) and with P. LYON (the piece "Happy Children" has sold thousands of copies all round the world). He has taken part, sometimes in collaboration with other musicians, sometimes with groups bearing his own name, in tours of Egypt, Tunisia, Morocco and Tenerife. He has played in various jazz festivals, of which we mention Turin, Bergamo, Bra, Iseo, Aosta, Ivrea, Alessandria, Bolzano, "Bergamo Scienza 2006", and "Italian Jazz Graffiti 2008". His activities have embraced numerous theatres and clubs, including Dekadenz (Bolzano), *Teatro Filodrammatici Città di Treviglio*, Bigio l'Oster (Altino BG), Monday Jazzy Nights (monographic series of eight concerts at the *Teatro delle Erbe*, artistic direction by G.C. Porro), *Blue Note* of Milan (In collaboration with "The Monte Carlo Night Orchestra").

Since 2007, he has collaborated with the pianist Enrico Intra, who invited him to create, for the opening of the 2008-2009 concert season at the *Teatro Piccolo* di Milano, a tribute to Ennio Morricone – arrangements for Big Band of the most famous film

music by the Roman composer, who will express his appreciation personally at the concert to be held on 7 December 2008 at the *Teatro Strehler*.

Since 1996 he has conducted the **JW Orchestra**, with which he has produced numerous projects (see www.jworchestra.it), including "Canzoni in Jazz", "Beatles Play Jazz", "Giuseppe Verdi Plays Jazz", "Louis Armstrong Life Crossing", "Jazz and Movie", "Africa Jazz Travelling", "Jazz and Movie", original compositions dedicated to the 22 major arcana, to the satellites and to sacred music (Bach, Mozart, Handel...) and "**Pictures at an Exhibition**" – compositions by Modest Mussorgsky rearranged by Marco Gotti himself.

Un ringraziamento particolare a:

Norbert Dalsass per aver suggerito la messa in opera di questo nuovo progetto;

Roberto Omizzolo, in arte "Bigio", per il sostegno alle attività della JW Orchestra.

Special thanks to:

Norbert Dalsass for suggesting the implementation of this new project;

Roberto Omizzolo, aka "Bigio", for supporting the activities of the JW Orchestra.

LA JW ORCHESTRA - THE JW ORCHESTRA

La **JW Orchestra Association** è un'associazione culturale con sede a Bergamo, che ha l'intento di divulgare musica creativa attraverso concerti dal vivo, Jazz Workshop e laboratori.

L'orchestra, composta da professionisti, è stata fondata nel 1994 dal sassofonista e clarinetista **Marco Gotti** (che ne cura personalmente gli arrangiamenti e la direzione).

Le proposte artistiche sono costituite da arrangiamenti, brani originali curati e scritti da Marco Gotti fino ai repertori delle Big Band che hanno fatto la storia della musica Jazz, nonché sessioni dedicate a singoli musicisti.

La JW Orchestra ha collaborato con affermati solisti in campo nazionale e internazionale come Bob Mintzer, Bill Watrous, Gianni Basso, Gianluigi Trovesi, Emilio Soana, Gianni Coscia, Enrico Intra, Fabrizio Bosso, Lew Soloff, Roberto Gatto, Maurizio Giammarco, Bobby Watson, Tullio De Piscopo, Dave Weckl, Javier Giroto, Giovanni Falzone ...

The **JW Orchestra Association** is a cultural association based in Bergamo. Its goal is to disseminate music through live concerts, Jazz Workshops and laboratories.

The orchestra, consisting of professional players, was founded in 1994 by the saxophonist and clarinetist **Marco Gotti** (who makes the arrangements himself and is its conductor).

Its repertoire consists of arrangements, original pieces edited and written by Marco Gotti. Big band works belonging to jazz history and sessions dedicated to single musicians.

The JW Orchestra has collaborated with celebrated soloists in the national and international field such as Bob Mintzer, Bill Watrous, Gianni Basso, Gianluigi Trovesi, Emilio Soana, Gianni Coscia, Enrico Intra, Fabrizio Bosso, Lew Soloff, Roberto Gatto, Maurizio Giammarco, Bobby Watson, Tullio De Piscopo, Dave Weckl, Javier Giroto, Giovanni Falzone ...

09/07/2002: 'JW orchestra: Play Jazz' feat Bob Mintzer - Bigio l'Oster (BG)



FORMAZIONE - MEMBERS

Marco Gotti – Sax alto, sax soprano, clarinetto

Giambattista Gotti – Sax alto, flauto

Maurizio Moraschini – Sax tenore, clarinetto

Giancarlo Porro – Sax baritono, clarinetto basso, flauto

Giuseppe Chirico – Tromba

Sergio Orlandi – Tromba

Davide Albrici – Trombone

Pier Muccio – Trombone

Francesco Chebat – Pianoforte

Sandro Massazza – Contrabbasso

Stefano Bertoli – Percussioni



Maurizio Moraschini



Giancarlo Porro





Gianbattista Gotti

Davide Albrici



Sergio Orlandi

Giuseppe Chirico



Pier Muccio

Francesco Chebat



Sandro Massazza

Stefano Bertoli



La potenza creativa di Mozart è stata come minimo sbalorditiva. La sua figura rappresenta in assoluto uno dei mostri sacri della musica e accostarvisi, non soltanto per eseguire le sue opere, ma addirittura per reinterpretarle, potrebbe essere assai rischioso. Ma chi meglio di un "improvvisatore" potrebbe cimentarsi nell'impresa? In fondo Mozart con la sua facilità di scrittura e la straordinaria perizia strumentale non era forse un grande improvvisatore?

In **Kreativ Mozart** l'operazione di **Marco Gotti** (arrangiamenti originali) e della **JW Orchestra** è quella di smontare e rimontare alcune delle più celebri pagine del repertorio mozartiano utilizzando un impasto strumentale diverso da quello abituale, per cercare prima di carpire e poi liberare la grande potenza creativa di cui sono fortemente intrise.

Non si tratta, sia ben chiaro, di risuonare Mozart in chiave swing ma di riscoprirlo tramite il linguaggio della contemporaneità. Da **Eine Kleine Nachtmusik** a **Rondo alla Turca**; dalla **Sinfonia N. 40** all'**Andante del concerto in Do Maggiore**; da **Duetto Papageno-Papagena** a **Confutatis Maledictis** vengono presentate alcune tra le più usate e abusate pagine del repertorio mozartiano, anche con l'intenzione di esaltarne l'autenticità, contrastando così la banalità nella quale spesso l'attualità le ha relegate.

Mozart's creative power has been, at the very least, astounding. His figure represents for sure one of the sacred monsters of music: approaching it, not only to perform his works, but even to reinterpret them, could be very risky. Therefore, who better than an "improviser" could try to take the challenge? Because after all, with his ease of writing and extraordinary instrumental ability, Mozart was a great improviser.

*In **Kreativ Mozart** the exercise made by **Marco Gotti** (original arrangements) and the **JW Orchestra** is to disassemble and reassemble some of the most famous pages of the Mozartian repertoire using instrumental mixes and music colors different from the usual ones, comprising and then enhancing the great creative power which strongly distinguishes the original material.*

*It is not a matter of just playing Mozart in a swing mood, but it is rather a journey to discover this great composer through the language of contemporaneity. From **Eine Kleine Nachtmusik** to **Rondo alla Turca**; from the **"Symphony N 40"** to the **"Andante of the concert in C Major"**; from **"Duetto Papageno - Papagena"** to **"Confutatis Maledictis"** some of the most used (and sometimes abused) pages of the Mozart repertoire are presented, with the intention of bringing out their authenticity and contrasting the banality into which they have been often relegated.*